



# IL CASTELLO

PARROCCHIA DI CARPENEDOLO

marzo 2008

## PASQUA 2008

### La parola del parroco

**‘Cristo risuciti nei nostri cuori’:** è l’augurio che ci scambiamo, la bella notizia che desidero comunicarvi, con la grazia, la passione e la pace di Cristo vivente, ieri, oggi, sempre. E con la grinta dei cristiani più veri.

La Pasqua, che ogni domenica si rinnova nella S. Messa della comunità, ci dà la chiave per incontrare il Risorto, per non vivere più da orfani e vagabondi, ma da figli del Padre, e da fratelli tra di noi e con tutti, a cominciare dai più poveri. Se siamo risorti con Cristo, non teniamoci questo tesoro per conto nostro, non gestiamoci la vita a nostro uso e consumo.

**Mettiamoci a disposizione dei tanti fratelli ‘morti’**, che sono attorno a noi, per aiutarli a non vivere più una vita ‘mordi e fuggi’, a risorgere a vita nuova, a una vita bella, buona e beata, finalmente riconciliata, non più gelosamente trattenuta ma generosamente e irreversibilmente offerta. Una vita illuminata dall’amore, inondata dalla pace, profumata dalla gioia.

(Segue a pagina 2)



(Segue da pagina 1)

Il valore di ognuno di noi verrà misurato sull'amore. "Anche noi, come lo scriba, chiediamo a Gesù: qual è il primo comandamento? Qual è la cosa che più conta davanti a Dio?"

**"Davanti a Dio uno vale quanto ama.** È una rivoluzione. Nel mondo si usano altri criteri di valutazione. Davanti a Dio esiste un solo valore: l'amore", ha spiegato.

"Al termine della vita ci peserà tutti con la bilancia della carità e ognuno varrà quanto ha amato (cf. Mt 25)".

Madre Teresa riassumendo il Vangelo diceva: **"Il Vangelo è tutto su cinque dita: lo avete fatto a me"**.

"Ma perché conta solo la carità?"

"La risposta è, ancora una volta, la rivoluzione del cristianesimo: perché Dio è amore. Se tu sei nell'amore hai Dio con te, e se hai Dio con te sei già nel paradiso; al contrario, se ti manca Dio, non hai niente".

Nell'episodio della donna peccatrice che lava i piedi di Gesù e li asciuga con i suoi capelli nella casa di un notevole fariseo, "Questa donna in quel momento dichiara col suo gesto: io credo che tu sei l'amore. Io l'amore non l'avevo incontrato fino ad oggi, ma adesso che ti ho incontrato ho capito che Dio è amore".

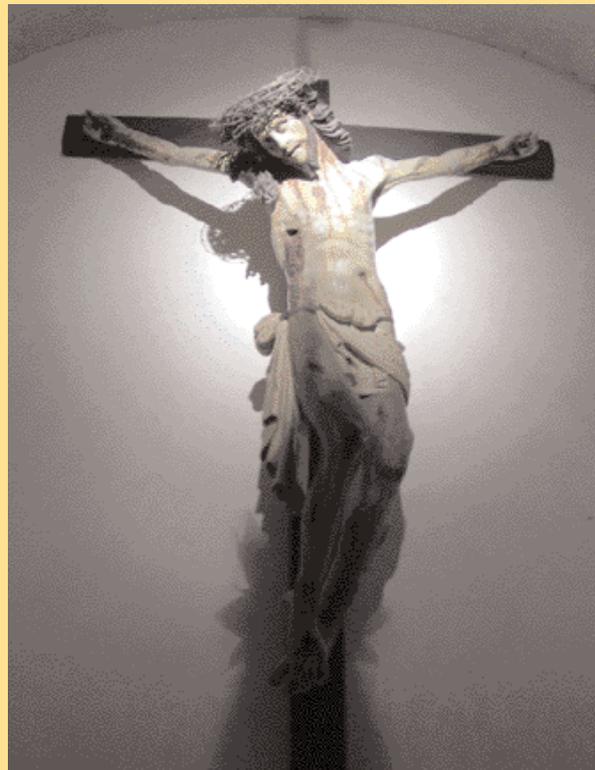
"E Gesù dice a Simone che l'aveva invitato: tu sei apparentemente buono, ma il tuo cuore è di ghiaccio, tu davanti a Dio non vali niente. Questa donna invece ha capito, ha incontrato l'amore. Ebbene, questa donna è più grande di te", ha continuato.

A ciascuno di noi va posta la seguente domanda: "Noi frequentiamo il tempio, ascoltiamo la parola di Dio, riceviamo l'Eucaristia, ma quante volte non entra in noi la carità?"

"In questo tempo di Quaresima, siamo stati tutti invitati alla conversione, tutti abbiamo bisogno di convertirci per accogliere la strabiliante novità del Vangelo: ognuno vale quanto ama".

Nella Pasqua, cercare le cose di lassù non vuol dire alienarsi, fuggire la storia, ma vivere il presente, l'oggi, nella famiglia, sul lavoro, con generosità e spirito di servizio, avendo cura dei bisogni di chi ci sta accanto, come Cristo, che ha dato la sua vita per noi. Questa è un'esistenza pasquale, da morti e risorti con Cristo! Così, **"celebreremo la festa del Signore, non con le parole soltanto, ma con le opere"** (S. Atanasio, *Lettere pasquali*). **Alleluia.**

## Settimana Santa



*Signore, ti hanno accolto in festa  
come un liberatore  
e poi ti hanno crocifisso  
come un malfattore.*

*Hai varcato le soglie della città  
come un agnello innocente  
e ti sei infilato volontariamente  
nella tana del lupo per essere sbranato.*

*Lo hai fatto per mettere allo scoperto  
le nostre peccaminose contraddizioni  
e lavarle con il tuo sangue prezioso.*

*Anche noi siamo colpevoli della tua morte  
perché siamo una contraddizione permanente:  
creiamo la vita e poi la soffochiamo,  
cantiamo amore e odiamo il fratello,  
sogniamo pace e seminiamo violenza,  
costruiamo un'aiuola e vi scarichiamo i rifiuti,  
amiamo la giustizia e rubiamo,  
accogliamo in chiesa la tua parola  
e, appena fuori della porta, la rifiutiamo.*

*Donaci, Signore, in questa settimana,  
il coraggio di sentirci  
personalmente responsabili  
della tua morte  
perché, con il cuore sinceramente pentito,  
possiamo far Pasqua con te.  
Amen.*

**(Averardo Dini)**

# In vista delle elezioni: la parola del Vescovo

**Nel mese di maggio 2007 nel Comune di Piacenza furono in programma le elezioni amministrative. In previsione di questo appuntamento il vescovo mons. Luciano Monari intervienne chiarendo la linea su cui si muove la comunità cristiana. L'intervento ci sembra molto attuale e quindi ne riproponiamo alcuni stralci.**

Che cosa può interessare a un vescovo in un appuntamento del genere? Non certo l'indicazione dello schieramento per cui votare. È una riflessione che ho fatto più volte e che ripeto ancora una volta con fermezza: sulla scelta di voto vescovo e preti hanno il dovere di rimanere estranei. Ci sono credenti nei diversi schieramenti e rispettiamo sinceramente gli uni e gli altri.

## **Mai scomunicare gli avversari**

Le variabili che determinano un'espressione di voto sono così numerose e diverse che si comprende facilmente come possano nascere decisioni diverse, anche quando si condividono molti valori e si desiderano cose simili. È vero che a volte escono proclami che vorrebbero scomunicare i cristiani che votano dall'altra parte, considerandoli non sufficientemente coerenti o in contrasto con la posizione della Chiesa. Ma, per fortuna, la scomunica è riservata ai vescovi e al Papa e non tocca a nessun altro decidere chi sia in comunione con la Chiesa o no. Per di più il Vangelo ci chiede di usare questo potere con cautela e discrezione, animati da un amore sincero per gli altri (cf. Mt 18,15ss). Il mio interesse di vescovo è un altro: vorrei aiutare i credenti a vivere questo momento di responsabilità nel modo corretto, coerentemente con la loro fede. Come?

## **Abbiamo bisogno gli uni degli altri**

Parto da un'osservazione semplicissima: la città costituisce un 'sistema' e cioè un insieme di famiglie, istituzioni, competenze, organismi, persone che sono intrecciati tra loro e proprio da que-

sto intreccio viene la possibilità di vivere in modo 'umano'. Dal mattino alla sera la mia esistenza si muove tra persone e istituzioni diverse dal cui comportamento e funzionamento dipende in buona parte il mio benessere: si pensi all'economia, al commercio, alla sanità o al campo immenso della comunicazione. Posso vivere bene solo se ciascuno svolge correttamente il suo servizio, secondo le sue competenze e responsabilità.

Vorrei insistere su questo perché spesso la conflittualità rischia di diventare esasperata e, a mio parere, distruttiva.

Dobbiamo convincerci che abbiamo bisogno gli uni degli altri e che la qualità della nostra vita non migliora con l'eliminazione degli avversari, ma piuttosto con l'instaurarsi di legami di collaborazione corretta. È vero che la concorrenza è utile al progresso della società; ma appunto: la concorrenza, non la guerra. [...]

## **L'altro non è il nemico**

[...] Certo, in una democrazia possono confrontarsi visioni diverse dell'uomo e della società; possono incontrarsi e scontrarsi interessi e preferenze. Ma tutto questo suppone anzitutto una base comune. Esserne consapevoli aiuta a non cadere nella trappola del vedere l'altro come fosse il 'nemico'. I segni di questa deformazione non mancano: quando, ad esempio, si distingue immediatamente chi sta dalla nostra parte e chi sta dall'altra parte, per cui, di fronte a un problema, invece di chiedere: che cosa ritieni giusto e perché? Si chiede: da che parte stai?

Avviene allora che usiamo due pesi e due misure evidenziando alcuni dati e nascondendone altri a seconda del problema che affrontiamo e delle persone con cui abbiamo a che fare. Gli esempi sarebbero tantissimi ma non li presento perché verrei subito 'eticettato' e gli esempi sarebbero facilmente qualificati 'di destra' o 'di sinistra'.

Qui bisogna che ciascuno si assuma la responsabilità di purifica-

re in se stesso le radici delle visioni unilaterali, ideologiche. È un lavoro che nessuno può fare a nome degli altri; ed è un lavoro doloroso perché ci costringe a confessare (a noi stessi) le nostre ipocrisie (che ci sono!), i nostri pregiudizi, gli interessi nascosti (che non sono solo interessi economici ma anche ideologici, partitici). Se non passiamo da questa porta stretta non riusciremo mai a costruire una società migliore; e se non costruiamo una società migliore ci rimettiamo tutti. [...]

## **Mettere al centro il bene comune**

[...] È chiaro che la visione di questo ordine dipenderà in buona parte dal modo di pensare la persona umana e il suo bene. Per l'economicismo il bene comune tenderà a identificarsi con lo sviluppo economico e la quantità di ricchezza prodotta; per l'ecologismo il bene comune sarà definito in gran parte dal rispetto ambientale; e così via. Ci sono tante interpretazioni del bene comune quante sono le 'antropologie' cioè i modi di pensare la persona umana. Per un cristiano il bene comune sarà quello che garantisce alla persona umana in quanto tale il contesto di vita migliore e più efficace per sviluppare se stesso non solo nella dimensione dei beni materiali ma anche in quella dei beni dello spirito. A questo livello la fede può influire sulla visione del bene comune e quindi, indirettamente, sulle scelte politiche e amministrative. [...] Sono preziose le parole di Paolo che, trovandosi di fronte a posizioni diverse all'interno della comunità cristiana, ammonisce:

*"La conoscenza gonfia, mentre la carità edifica. Se alcuno crede di sapere qualche cosa, non ha ancora imparato come bisogna sapere. Chi invece ama Dio, è da lui conosciuto".*

Volentieri ci lasciamo conoscere da Dio perché il nostro cuore sia reso sincero e le sue decisioni sagge.

**Mons. Luciano Monari**  
**Vescovo di Brescia**

# L'origine dell'Oratorio di Carpenedolo

L'oratorio ebbe gli antecedenti nella confraternita di S. Filippo Neri, iniziata tra il 1662 e il 1664 nella antica chiesa di S. Maria in Castello, dal 1750 santuario della Madonna Immacolata. Nella forma simile all'attuale l'oratorio sorse nel 1834 ad opera di don Giacomo Marini (1811-1881), direttore e catechista delle scuole elementari di Carpenedolo, professore di matematica, meccanica e astronomia nel seminario di Brescia, poi prevosto e vicario foraneo di Quinzano. Non conosciamo come funzionasse quella iniziativa. Ne potremmo sapere di più se fosse ancora disponibile un opuscolo che si trovava nell'Archivio Parrocchiale, dal titolo "L'oratorio maschile di Carpendolo nel centenario della fondazione, 1834-1934", ora sparito, come malauguratamente sono spariti altri documenti dopo il riordino effettuato dal sottoscritto nel 1983. Sappiamo però che l'iniziativa non fu un tentativo inutile.

L'organizzazione sistematica dell'oratorio avvenne qualche anno più tardi nell'ambito della confraternita del S. Sacramento. Nella seduta del 10 dicembre 1843 alcuni confratelli rilevarono il bisogno di un sacerdote direttore delle comuni ufficiature che si tenevano nella chiesa del Castello. Fu nominato don G. Battista Cattaneo, il quale si disim-

pegnò in simile incombenza insieme con i giovinetti detti "dell'oratorio", di cui era direttore. Per dar regolarità a questa istituzione e per incrementare l'opera religiosa dei giovani, intervenne l'arciprete don Camillo Brescianini, presidente della Scuola del Santissimo, su consiglio del missionario don Luca Passi.

Questo sacerdote, di cui è in atto il processo di canonizzazione, il 22 dicembre 1845, aveva terminato la predicazione delle missioni a Carpenedolo, che avevano avuto enorme successo; come frutto delle missioni egli era solito consigliare ai sacerdoti di fondare l'oratorio per l'insegnamento del catechismo. Don Brescianini ascoltò il consiglio di don Passi, di cui era amico e, il 25 dicembre 1845, riunì nella casa parrocchiale i dodici reggenti della confraternita del S. Sacramento per confermare il sacerdote G. Battista Cattaneo al posto di direttore delle ufficiature della confraternita e per accordargli il permesso di usare l'oratorio di S. Filippo in Castello, immediatamente dopo i divini uffici, "onde servirsene per le funzioni ed istruzioni dei fanciulli detti dell'oratorio" (chiamato anche "Oratorio Fanciullesco"). L'oratorio così avviato continuò il suo corso. Nel 1855 (visita del vescovo Verzeri) l'oratorio è sotto la protezione di

S. Luigi Gonzaga ed ha come direttore il rev. Giuseppe Cattaneo, coadiuvato dal suo nipote, chierico suddiacono, don Egidio Cattaneo, il fondatore dell'istituto omonimo che ebbe sede nell'attuale convento delle suore del Sacro Cuore, operante dal 1868 al 1874. Possediamo notizie meno frammentarie sull'oratorio dalla fine dell'Ottocento. Secondo la relazione del parroco don Antonio Trotti per la visita di Corna Pellegrini (1894), nel 1893, con l'appoggio di molte benemerite persone era stata comperata una vasta ricreazione ed un locale per teatrino, in borgo S. Antonio (ora via Solferino), "onde attirare i fanciulli ad intervenire all'oratorio. Che S. Filippo lo benedica". Quest'ultima espressione fa intendere che a quest'epoca l'oratorio era dedicato a S. Filippo Neri. Nel 1894 era direttore don Giuseppe Ravera (1815-1909) coadiuvato dal prete novello d. Giovanni Nizzoli. Don Ravera, sacerdote di origine carpenedolese, maestro di grammatica e di latino, abitante in via Masoni, radunava i ragazzi ogni domenica nella chiesa sussidiaria di S. Rocco per il canto dei vesperi della Madonna e l'istruzione religiosa, conducendoli poi in chiesa parrocchiale per ricevere la benedizione.

**Mario Trebeschi**  
(*Continua*)



## Dolore e riconoscenza per un amico e benefattore

È morto l'architetto Mario Abba. Aveva 61 anni e da tre lottava con il tumore. Alle spalle un lungo impegno politico, professionale e amministrativo. Aveva lavorato a Brescia, Milano, Roma e anche in Campania dopo il terremoto. Tornato a Brescia metteva a frutto la sua competenza urbanistica firmando diversi piani regolatori. S'era poi buttato anima e corpo nel progetto dello stadio, un sogno ancora irrealizzato. Dal 1998 s'era buttato nel settore dei grandi impianti sportivi polifunzionali, di cui era diventato esperto. Suo anche il progetto del nuovo insediamento della Yokohama.

È bastato un incontro, in casa di un amico, per far nascere quattro anni fa un'amicizia subito vera. Mario, come testimoniano anche altri amici era unico, di una generosità incredibile. Per il progetto della sala polivalente e della ridefinizione degli spazi dell'oratorio che comporterà una spesa intorno al milione di euro, non ha chiesto nemmeno un centesimo. Quando, ormai minato nella salute, pose mano al nostro progetto, ogni volta



Così la sala polivalente nel progetto dell'arch. Abba

che c'era un ostacolo, una nuova compatibilità da trovare, lui si armava di santa pazienza e ne ricaveva soluzioni ineccepibili e tecnicamente inattaccabili.

Oggi i lavori procedono con buon ritmo e Mario resta vivo nel cantiere ove amici che hanno preso da lui il testimone, a puro titolo di gratuità, garantiscono di portare a compimento un sogno nato e coltivato a

totale ed esclusivo beneficio dell'intera comunità di Carpenedolo. Resterà quest'opera anche ad imperituro ricordo di un uomo che si faceva voler bene e come diceva il suo amico Massimo Tedeschi: un uomo che passava sopra ai torti ricevuti e non serbava rancore con nessuno. Un amico che ha onorato la brescianità. Era una bella persona. Un gentiluomo nella vita e nel lavoro.



Alla posa della prima pietra il 24 agosto 2007, dopo la firma della pergamena di fondazione l'architetto Mario Abba (primo a sinistra) dando misura con due dita indica l'unico compenso per il suo grande progetto dicendo scherzosamente: "...mi basta una preghiera per assicurarmi un pezzetto di paradiso".

## Saluto a Mario Abba, al funerale in S. Maria in Silva a Brescia (16-02-2008)

*Ringrazio don Giuseppe, parroco di questa parrocchia, per l'opportunità che mi ha offerto di esprimere un pensiero di solidarietà cristiana, soprattutto alla famiglia del caro defunto.*

*Sono voce degli amici dell'ultima ora e voce di una comunità che è oggi e sarà riconoscente anche in futuro a Mario.*

*Ho conosciuto lui sulla strada dell'amicizia condivisa, dove pure gli ideali spesso si incontrano e con lui abbiamo coltivato un Sogno che si sta realizzando in questi giorni; dotare la comunità di Carpenedolo (che già è onorata di un'altra grande opera uscita dalla sua penna) di un grande centro di incontro polivalente per la gioventù e per le famiglie. Ha dato vita con entusiasmo ad un progetto importante, lasciando un segno indelebile della sua professionalità e della sua eccezionale carica umana. Parlava del suo lavoro e del suo male con pacatezza e normalità.*

*Sapeva ironizzare per un ennesimo intoppo burocratico e per un*

*ulteriore ricovero.*

*Qualche tempo fa si scusava perché sarebbe rimasto assente una ventina di giorni per terapie più forti "ma poi - diceva - riprenderò con lena perché sarò più atomico ed esplosivo".*

*Ho apprezzato sempre l'incredibile capacità di ricominciare da capo. Ho visto in lui l'uomo capace di rinnegare se stesso e che aveva la forza di giungere a vittoria in ogni sofferenza.*

*L'ho visto accettare la croce senza fare la vittima, vivendo la malattia non come atto ultimo ma come un capitolo della vita; incapace di dosare le proprie forze per venire incontro alle richieste degli altri.*

*Diceva don Antonioli: "Se tu riesci a sopportarti nella mostruosità della tua malattia, diventerai un angelo". Ritrovo il Mario degli ultimi tempi in questa affermazione.*

*Già nei primi incontri mi aveva detto "Diamoci del tu". Nei nostri brevi colloqui si parlava spesso di futuro e apertamente dell'"al di là".*

*Chi ama la vita, porta in se la sete dell' eternità.*

*Non ha chiesto denaro per questo progetto, ma le sue richieste erano continuamente eco di una infanzia spirituale.*

*"...Mi basta una preghiera..." mi dicevi spesso.*

*Nel giorno di S. Bartolomeo, quando alla posa della prima pietra dell'opera da te progettata si univa all'applauso riconoscente della gente, il mio grazie e il grazie del Vescovo Sanguineti per ciò che eri e per ciò che avevi fatto, dicevi...". Mi basta una preghiera per assicurarmi un pezzetto di Paradiso...". Ho nel cuore l'eco dell'ultimo saluto, che oggi sento può raggiungere tutti.*

*"Grazie che mi hai ricordato... un abbraccio... un abbraccio... un abbraccio grande... ciao... ci vediamo..."*

*Ciao Mario,... fino al nostro prossimo incontro.*

*Dio ti conservi sulle palme delle sue mani.*

**Don Franco Tortelli**

## Un Cammino verso la Pasqua con I CENTRI D'ASCOLTO

Anche per la quaresima 2008 i Centri di Ascolto nelle case, sono stati un'esperienza forte per la fede della nostra Comunità parrocchiale. Molte famiglie hanno dato la loro disponibilità ad accogliere questi appuntamenti tutti i lunedì/martedì del periodo quaresimale. Da ormai 2 anni stiamo camminando per questa strada e il cammino percorso (con i suoi 14 incontri) finora ci ha permesso di conoscere l'umanità di Cristo che si rende presente nella quotidianità della vita; Egli, che non solo si commuove ed è sensibile di fronte alla sofferenza umana, ma che addirittura sceglie di prenderla su di sé e di portarla nel corpo".

Vivendo i Centri di Ascolto ci si rende conto che ascoltare è imparare, camminare, valorizzare l'altro, farsi carico della sua situazione, riservargli tenerezza e consolazione. Ci sembra di poter dire che nei Centri vissuti in questa quaresima questi sentimenti li abbiamo provati reciprocamente



aiutandoci fraternamente a camminare verso la Santa Pasqua. La gente cresce in generosità e fraternità e i risultati li vediamo anche nelle Via Crucis di quartiere dove ci pare di cogliere una maggiore collaborazione e una creatività in crescita.

*Carpenedolo: un paese che cambia - storie dei nostri immigrati*

## Dal gommone dei disperati in Albania al sogno di una famiglia a Carpenedolo

È la storia vera di due giovani che venuti da noi, hanno deciso di vivere con noi. Alfred giunge in Italia a 17 anni il 26 giugno 1998 su un gommone che sbarca nel litorale barese in una notte priva di stelle, madido di umidità, con la paura negli occhi e il cuore gonfio per ciò che ha lasciato e per il timore di ciò che potrà trovare.

Su quel mezzo clandestino 35 persone vennero imbarcate a caro prezzo (due anni di lavoro!) e un ordine "tenetevi forti perché se qual-



Alfred e Violeta nel giorno del matrimonio.

cuno cade in mare, non ci si ferma".

Volto di gente sconosciuta che in quel momento prendono i lineamenti dei cittadini del mondo che cercano futuro.

In pochi momenti, dalla spiaggia, i profughi si trascinano verso sentieri di speranza, dove, nel buio, una sentinella complice, a cui devi il "pizzo" per nuove porte, ti insegna come evitare i controlli e avere il biglietto per il treno che sale al nord dove qualcuno ti aspetta; poi l'abbraccio col parente che ti ospita, che ti trova un lavoro saltuario, e poi la sanatoria, il permesso di sog-

giorno, un lavoro regolare e la ritrovata capacità di pensare, di decidere, di fare progetti, di riportare alla mente e al cuore chi ti era e ti è rimasto caro. Si torna a sognare e a coltivare progetti per il futuro.

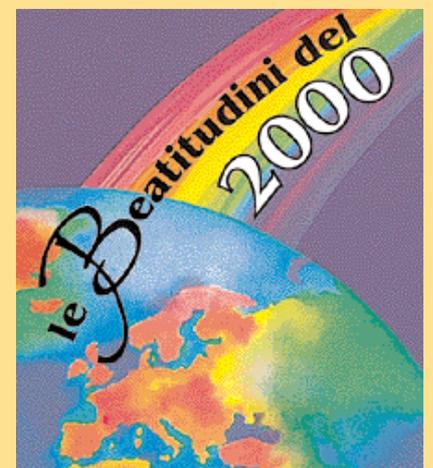
La famiglia si ricompone; a Carpenedolo si giunge nel 2000.

Il datore di lavoro che ti affitta la dimora e poi, con il sacrificio e l'impegno di tutti, si acquista una casa disabitata, la si rende bella come sono belle le realtà che si sognano.

Ma alla gioia piena manca una presenza; l'incontro con Violeta meriterebbe un capitolo, ma è quanto basta perché i due si dicono: "non riuscirò mai a vivere felice senza di te." Lei, gemella di Vera, con due altre sorelle sposate in Grecia, nell'agosto scorso, grida il suo "eccomi" davanti all'altare della piccola chiesa cattolica di Vau DeJes nelle colline del nord albanese vicino a Scutari dove da 15 anni vive e anima una grande e vivace comunità cristiana don Michele Braga, mio predecessore come curato a Adro. In Albania padre Giovanni Fausti, di Brozzo in val Trompia, di cui si è aperta la causa di Beatificazione, morì martire. È terra di martiri, è terra dove il regime aveva nel progetto di strappare l'anima al popolo; dove non sapevi se tuo padre aveva religione, dove ti vestivi improvvisamente di paura e vedevi la tua libertà in balia degli altri. In quel villaggio, a ferragosto, i nostri hanno consacrato davanti a Dio il loro progetto. Trasfigurati dalla gioia incontenibile ritornano a Car-

penedolo, per ritessere le trame di una famiglia libera, aperta al dono dei figli, con tanta voglia di legare amicizie con la gente. Incontrarli è stata una sorpresa, accoglierli è stato un piacere; il desiderio di accreditarli alla comunità come dono e risorsa mi risulta un dovere.

**Il parroco don Franco**



*Beati coloro che hanno scelto di vivere sobriamente per condividere i loro beni con i più poveri.*

*Beati coloro che rinunciano a più offerte di lavoro per risolvere il problema dei disoccupati.*

*Beati i funzionari che sveltiscono gli iter burocratici e tentano di risolvere i problemi delle persone non informate.*

*Beati i banchieri, i commercianti e gli agenti di vendita che non approfittano delle situazioni per aumentarsi i loro guadagni.*

*Beati i politici e i sindacalisti che si impegnano a trovare soluzioni concrete alla disoccupazione.*

*Beati noi quando smetteremo di pensare: "Che male c'è nel frodare, tanto lo fanno tutti".*

*Allora la vita sociale sarà un'anticipazione del Regno dei Cieli.*

Paul Abela



## Emigranti di casa nostra

*In Finlandia per un anno all'università... un'esperienza chiamata Erasmus.  
Un viaggio nel vento... positiva esperienza di studio per il lavoro di domani.*

Due anni e mezzo fa partivo per il viaggio che sarebbe stato il più lungo della mia vita. Destinazione: Helsinki. Mi accompagnavano una valigia piena di vestiti (chissà quanto freddo farà...) e una più importante piena di ricordi e di affetti. Da una parte il dispiacere del distacco e la paura del cambiamento, dall'altra una voglia matta di novità, di esperienze e di nuove conoscenze. Il viaggio è uno di quelli che sempre più ragazzi oggi fanno, un programma annuale di studio universitario all'estero, chiamato Erasmus. Obiettivo dell'esperienza: familiarizzare con una cultura nuova e sfruttare l'esperienza per una crescita personale e professionale. L'Erasmus è una città nuova, un'università nuova, un lingua non tua, ma soprattutto un'apertura mentale, amicizie e relazioni profonde, che si vengono a formare, che ti aiutano a crescere.

La cronologia dell'esperienza solitamente si divide in varie fasi. Il primo periodo è quello dell'ambientamento, si incontrano persone di diverse nazionalità, si perlustra la città, si stringono le prime amicizie. È il periodo in cui il ricordo di casa è ancora forte e davanti sembra ci siano mesi interminabili. Un po' ti senti solo. Sai anche che amici veri non ne hai. Per di più tante sono le differenze culturali che si avvertono, alcune fantastiche, altre meno, alcune ti lasciano attonito. Vi faccio qualche esempio che mi aveva fatto riflettere... Un controllore dei treni in Finlandia, non controlla, ma aspetta che qualcuno lo fermi e gli dica che è senza biglietto, per farselo fare. Pazzesco?? No!! L'idea alla base del loro agire è che fare il bene comune aiuta tutti e quindi alla fine il bene ritorna, il prezzo del biglietto porterà mezzi migliori, più efficienti. I Finlandesi parlano solitamente almeno 3 lingue. La televisione è in inglese, così che i bambini lo possano imparare senza fatica. Gli uffici chiudono alle 18, non un minu-



Alessandro e il paesaggio finlandese.

to prima non un minuto dopo. Gli orologi delle stazioni degli autobus e dei treni sono sincronizzati, i mezzi puntualissimi, anche con un metro di neve sulle strade. I Finlandesi amano la musica e la condividono: i concerti dell'orchestra nazionale costano solo 5 euro per gli studenti.

Certo è che sia la natura la regina delle abitudini e degli umori: anche loro hanno alcuni problemi. La depressione è un male che colpisce gli abitanti delle interminabili foreste, soprattutto quando le giornate diventano sempre più corte e vedi il sole solo per poco tempo adagiato all'orizzonte. Le temperature arrivano a -30° e in

molto sfogano i loro problemi nell'alcool. A dicembre, forse il momento più duro, il buio e il freddo possono creare qualche disagio.

Fortunatamente presto le giornate si allungano e prima o poi arriva anche il tiepido (-10°). Ormai hai creato tanti legami e quella è la tua casa. Ad Aprile la natura si risveglia e fa sentire tutta la sua potenza. Incredibili e impossibili da raccontare sono i tramonti che vedevo dall'università costruita sul mare. Tutto diventa davvero magico: la sauna, il bagno nel baltico, gli alberi e gli scoiattoli, la città così verde e accogliente. A giugno anche di notte c'è sempre una luce diffusa nel cielo, l'atmosfera vi lascia straniti, diventa naturale fare una passeggiata al parco alle 2 di notte o un giro in canoa con il sole di mezzanotte.

Che dire ancora... Forse è stata l'esperienza più bella della mia vita, ma fondamentali sono le persone che ho conosciuto, con le quali ho condiviso un anno intenso di vita, problema dopo problema, esperienza dopo esperienza, gioia su gioia e che credo rimarranno sempre amici speciali. E nonostante gli anni passati mi accompagna ancora il ricordo del vento del Nord, che ti trafigge d'inverno, che ti scompiglia i capelli d'estate, che in fondo mi ha cambiato la vita.

Alessandro Tortelli

### TV accesa, cervello spento

*Anche se non ci esponiamo ad una sequenza ininterrotta di scene scabrose o grondanti sangue ad alto impatto emotivo, ma semplicemente stiamo molte ore davanti allo schermo a sorbirci fiction di bassa lega, talk-show dove si inscenano risse dialettiche per amor dell'auditel e reality in cui l'ospite d'onore è sempre madama volgarità, al termine della giornata avremo accumulato nel fondo della nostra psiche, con un lento ed impercettibile processo di sedimentazione, una buona dose di violenza e sesso e, quel che è peggio, non ce ne saremo neppure accorti.*

“Insieme verso il matrimonio”, corso fidanzati 2008

## Qualcosa che resta nel cuore

Con il corso fidanzati è stata rivolta una particolare attenzione verso i giovani che si preparano al matrimonio. Si è trattato di un corso cui hanno partecipato in 40 coppie per dieci serate consecutive, durante le quali sono stati offerti importanti insegnamenti per chi intende sposarsi nel Signore e unirsi per sempre sotto lo sguardo amorevole di Dio nella Chiesa.

È stato un cammino intenso e molto impegnativo, che ha lasciato senz'altro un segno particolare in ognuno dei partecipanti, tanto che alcuni hanno voluto dirci dei simpatici grazie. Grazie che riportiamo in sintesi.

### Alcune voci spontanee di ringraziamento...

...desideriamo ringraziarla per averci offerto un corso così completo. È stato molto intenso, impegnativo, a volte difficile, emozionante ed estremamente prezioso: sono stati consegnati numerosi spunti di riflessione che rappresentano tasselli fondamentali della vita matrimoniale. È stata un'esperienza utile per conoscersi meglio e per confrontarsi, creando l'entusiasmo necessario per affrontare il nostro futuro insieme.

**S.A.**

*Abbiamo scoperto, capito e soprattutto condiviso un piccolo*

*gregge che segue il proprio pastore. Grazie di cuore.*

**L. e R.**

Grazie per le forti emozioni che avete suscitato in noi... dopo tanto tempo ci siamo avvicinati a Dio.

*Un sentito ringraziamento per l'affetto e l'aiuto che avete saputo dimostrare in questo nostro Nuovo Cammino.*

**S. e S.**

...E bello sapere che c'è sempre qualcuno accanto a noi che ci veglia e ci accompagna anche nelle scelte più difficili grazie ancora ...speriamo che riusciate a realizzare tutto ciò che avete in progetto.

**E. e M.**

*Tutte le sere tornando a casa ci siamo trovati a commentare qua e là un po' di cose ascoltate... tutto questo poter avere tempo e per stare insieme tra noi e parlare di Dio ci è servito, per capire che nella nostra vita Dio c'è... Ai prossimi che dovranno fare il corso... diciamo "Ascoltate con umiltà..."*

**A. e M.**

...Questo cammino condiviso con il mio fidanzato è un grande dono, profondo e ricco di significato. Fecondo come l'amore che le-

ga una coppia cristiana, fedele nel tempo... Grazie per averci resi ancora più consapevoli del grande passo che stiamo per compiere.

**B. e S.**

*Un grazie di cuore per questa profonda esperienza...*

**D. e C.**

Scriva una ragazza Rumena di confessione ortodossa.

*Grazie mille per gli ultimi 10 giorni che di sicuro porterò sempre nel mio cuore. Mi hanno aperto gli occhi e il cuore verso la Chiesa Cattolica, verso R. e verso la famiglia. Abbiamo fatto la nostra lista con le cose che abbiamo imparato, cose che dobbiamo fare non solo per noi ma anche per gli altri.*

**D.**

Da tutti poi il grazie espresso verbalmente è stato per noi motivo di gioia. Se i nostri giovani apprezzano il buon valore della fede, questo ci sprona a dare sempre il meglio di noi per comunicare i valori del nostro **Credo** che costruiscono e salvano la famiglia.

Anche noi ringraziamo questi giovani che sono stati davvero esempio di impegno ed attenzione e auguriamo che fondando la loro famiglia portino nuova e benefica linfa alla nostra comunità.



*Gruppo Missionario Parrocchiale*

*Madre Teresa di Calcutta*

## Giornata del dolce

Giornata del dolce - raccolta di aiuti per i lebbrosi.

Tutti sanno che malattia è la lebbra, perciò vogliamo soffermarci su una notizia che si colora leggermente di azzurro, di speranza: la diminuzione di nuovi casi di malattia, a livello mondiale.

Il merito va all'interessamento internazionale al problema, almeno così informano le fonti ufficiali. Noi pensiamo che anche le organizzazioni non governative e missionarie abbiano buona parte di merito.

Ciò che comunicano i governanti a noi interessa poco perché non si sa mai dove finisce la verità e incomincia la propaganda.

Le precarie condizioni sociali ed economiche e le insufficienze del sistema sanitario non sono scomparse perciò la loro presenza fa sì che la malattia non scompaia.

Ed è a questo punto che entra in scena Carpenedolo con le sue torte. Madre Teresa affermava che

l'oceano non sarebbe tale se mancasse anche una sola goccia d'acqua. Ecco, nell'oceano della malattia i 4620 euro realizzati nella giornata del dolce, sono la goccia che ha permesso a 36 persone di curarsi in maniera definitiva.

Un'inerzia, in apparenza. Però se moltiplichiamo questa cifra per il numero di comuni italiani, quanti zeri dovremmo aggiungere a 36?

Continuiamo il nostro lavoro con il solito entusiasmo, ad aggiungere gli zeri qualcuno ci penserà...

Desideriamo ringraziare i tanti amici e amiche del gruppo missionario che, con il loro sostegno morale e materiale, permettono l'esperienza della gioia a tante persone che non l'hanno mai conosciuta.

**Gruppo missionario parrocchiale**

**P.S.** Un grazie particolare ai signori Azzi che, sempre, mettono a nostra disposizione il loro "prezioso locale".

## La Provvidenza del lunedì

Un'iniziativa poco ricordata, ma di importanza primaria, il gruppo missionario la mette in atto in via Marconi.

È lì che per 11 mesi l'anno, ogni lunedì, Rina, Anna e Peppina si incontrano per scegliere accuratamente centinaia e centinaia di capi, fra vestiti, scarpe, borse, ecc... per poi sistemarli in altre centinaia di cartoni in attesa che il nostro amico Elia, di Est-Portiamo, venga a ritirarli e spedirli nell'Europa dell'Est.

Parte del materiale selezionato viene distribuito in Carpenedolo, a chi ne fa richiesta.

Mentre ringraziamo chi fornisce tutta questa Provvidenza, il nostro grazie riconoscente va alle pazienti Rina, Anna e Peppina che da anni continuano il loro lavoro pur se, in certi momenti, in certe occasioni, non è né facile, né gratificante!

**Gruppo missionario parrocchiale**

## Domenica 9 marzo - Giornata del pane

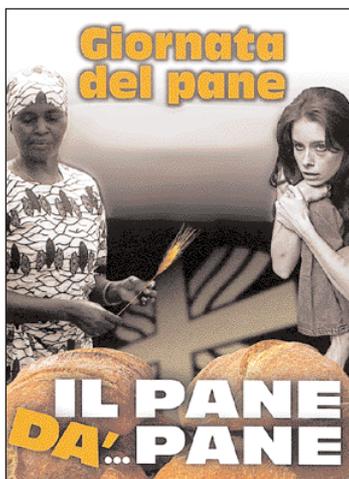
*A favore delle vittime dell'alluvione e uragano in Uganda nella Diocesi del Vescovo e amico Mons. Franzelli (bresciano di Roccafranca). Sono stati raccolti € 2.350,00*

Carissimi,

vi scrivo da Aliwang, l'ultima parrocchia della diocesi, ai confini col Karimoja. Sono stato in giro tutto il giorno, per visitare alcune zone e soprattutto la mia gente colpita dalle recenti inondazioni a cui è seguito a poca distanza di tempo un violentissimo uragano. È sera tardi. I due sacerdoti della missione si sono già coricati. Io preferisco cominciare a scrivervi, sperando che la batteria del computer (qui non c'è luce elettrica) non mi tradisca troppo presto.

Quando le persone che ami sono in difficoltà, ti è dovere farti voce anche con gli amici per dare risposta a chi ti grida AIUTO!.

Tra gli amici nell'archivio del cuore ritrovo anche numerosi volti conosciuti a Carpenedolo, in occasione delle Cresime da me conferite nel 2007. Oso bus-



sare al vostro cuore...

Immagino che molti fra voi siano al corrente della tragedia delle inondazioni che hanno colpito l'Uganda del Nord e dell'Est. Purtroppo, questa calamità naturale è caduta su una popolazione che, come sapete, è sopravvissuta a 21 anni di guerriglia, in gran parte passati in campi per sfollati in condizioni disumane, con la morte di migliaia di civili, specialmente donne e bambini. Finalmente, in questi ultimi mesi, le trattative di pace in corso a Juba in Sudan, hanno aperto uno spiraglio di speranza. Molti hanno quindi lasciato i campi per sfollati e si sono avventurati a tornare verso i loro vil-

laggi di origine. Si sono messi a ricostruire le loro capanne, a disboscare e coltivare i campi, sperando in un buon raccolto che dia loro la possibilità di ricominciare a vivere una vita normale.

È su questa gente che invece si è abbattuta la furia di continue piogge torrenziali che hanno allagato capanne, scuole, cappelle, dispensari, spazzato ponti e sommerso strade e campi, danneggiando irrimediabilmente ciò che era stato seminato e compromettendo ogni possibilità di raccolto. Granoturco, cassava, fagioli, sesamo e patate dolci sono i prodotti colpiti più duramente. Ciò significa che probabilmente fra pochi mesi dovremo affrontare il problema della fame. L'acqua ha riempito e fatto traboccare anche le latrine tradizionali, inquinando pozzi e creando un serio problema igienico e sanitario. Con tanta acqua dappertutto, il tasso di malaria è cresciuto in modo impressionante. Bambini, donne incinte, anziani ed ammalati sono particolarmente a rischio. Per quanto riguarda la mia diocesi, questa è la situazione di circa 80.000 persone, sparse in 17 delle 19 "sub counties" del distretto di Lira, nella par-

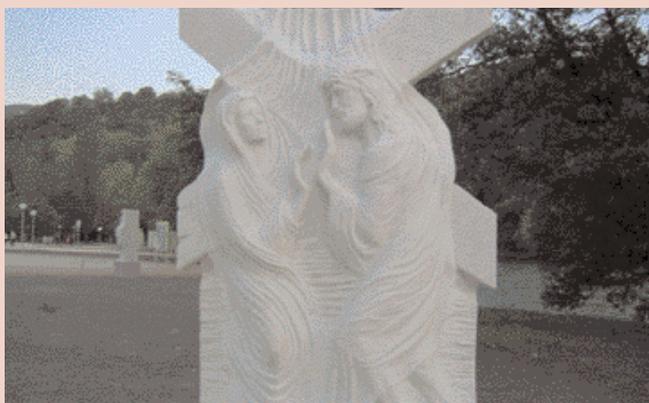
te nord est del Lango.

C'è bisogno di comperare e distribuire farina, fagioli, sale, olio per cucinare, come pure di provvedere alle famiglie delle taniche, bacinelle, sapone, pentole, piatti e bicchieri di plastica, coperte, ecc. Bisognerà poi essere pronti con l'acquisto di sementi per rimpiazzare i raccolti andati persi.

Se siete in grado di darci una mano, fatelo quanto prima. Qualsiasi aiuto è prezioso. Non preoccupatevi di arrivare in ritardo. Purtroppo i danni ed i bisogni della gente rimarranno attuali ancora per parecchio tempo dopo l'emergenza, quando si tratterà di ricominciare ancora una volta da capo. Anche a nome della mia gente, ringrazio fin d'ora di cuore chi vorrà rispondere a questo appello.

Viviamo così insieme, nella pratica, la comunione e la solidarietà di tutte le Chiese, in tutto il mondo! Ciao!

p. Giuseppe Franzelli - vescovo



## La Via Crucis

Nelle Via Crucis di quartiere, il venerdì sera quest'anno abbiamo avuto diversi motivi di gioia. Un primo motivo di gioia è il fatto che molti sono stati i partecipanti (almeno 200 persone per ogni appuntamento) inoltre ci pare cogliere una maggiore collaborazione tra gli organizzatori che si passano il materiale e si danno suggerimenti come in una staffetta fraterna. Di reciproco ancora vediamo che c'è tanta capacità di convincere le famiglie ad ospitare una stazione o l'altra e così gli itinerari diventano belli e sempre nuovi, e non ultimo ci sembra davvero tanto bello che mentre si vivono le Via Crucis si percepisca un forte clima di spiritualità e riflessione. Tutto questo ci rincuora e diventa ulteriore motivo di continuare il cammino missionario.

## L'Angolo della generosità

### "Le radici nascoste danno vita all'albero"

Stim.mo don Franco, come da accordi verbali precedenti, dono il mio violino (cartiglio interno allo strumento con scritta \*\*\* fece anno 1995 e timbro con sigillo); modello A. Stradivari 1989, alla parrocchia di Carpenedolo.

Il ricavato dalla eventuale vendita dello stesso (dal valore stimato di 1500 Euro), vada a beneficio di Opere parrocchiali da destinarsi.

Lo strumento in oggetto è attualmente in deposito presso la sig.ra Michela Tononi che lo mantiene in uso per la sua buona conservazione. La sig.ra lo cederà alla Parrocchia quando le verrà richiesto. Il sottoscritto desidera che il suo nome non venga divulgato.

\*\*\*

Il violino verrà assegnato al miglior offerente che farà richiesta entro il 31 maggio 2008.



## OFFERTE PER LE OPERE PARROCCHIALI dal 22-1-2008 al 29-2-2008

In mem. Nodari Teresa per sala poliv. 200 - In mem. di Nicola Zonta 100 - In mem. Matteo De Silvi 150 - In mem. Zaniboni Angelo per oratorio 110 - W l'oratorio, Matteo e Anna 250 - Pier Luigi 150 - PGR 100 - Luzzi Sergio per santuario 100 - Due bambini per sala poliv. 200 - N.N. per chiesa e oratorio 200 - Per

Chiesa Sacro Cuore 200 - N.N. per opere parrocchiali 200 - Perosini per opere parrocchiali 30 - In mem. Rodella Santa 1000 - Fam. Tononi per sala poliv. 150 - In mem. Zaniboni Angelo per oratorio 100 - N.N. 50 - In mem. Madre Agostina FSC per Chiesa Sacro Cuore 500.

## CALENDARIO PARROCCHIALE

### 16 MARZO - DOMENICA DELLE PALME

Ore 9.45: Al Santuario per la processione delle Palme. Ore 14.30: Incontro per i genitori del 2° anno Iniziazione Cristiana

#### SETTIMANA SANTA

##### 17 Marzo - Lunedì

Ore 9.00: santa Messa e confessioni  
Ore 15.00: confessioni 4° elementare  
Ore 16.00: confessioni 5° elementare  
Ore 20.00: confessioni per giovani

##### 18 Marzo - Martedì

Ore 9.00: santa Messa e confessioni per mamme  
spose e donne  
Ore 14.00: confessione dei ragazzi di 1° media  
Ore 15.00: confessione dei ragazzi di 2° media  
Ore 16.00: confessione dei ragazzi di 3° media  
Ore 20.00: confessioni per adolescenti

##### 19 Marzo - Mercoledì

ore 20.00: confessioni per adulti

#### TRIDUO SANTO

##### 20 Marzo - GIOVEDÌ SANTO

Ore 7.30: Recita corale dell'Ufficio  
Ore 9.45: Santa Messa del Crisma e concelebra-  
zione dei sacerdoti col Vescovo in duomo  
Ore 16.00: Santa Messa per bambini e anziani e ri-  
consegna delle cassetine Quaresimali

Giovedì ore 20.30: Santa messa **In Coena Domini** e adorazione per giovani in cappella di S. Antonio

##### 21 Marzo - VENERDÌ SANTO

Ore 7.30: Recita corale dell'Ufficio  
Ore 10.00: adorazione per i ragazzi  
Ore 15.00: azione liturgica della Passione e morte di Gesù  
Ore 20.30: liturgia della Croce e processione con il Cristo morto. Dopo la processione la statua del Cristo morto viene deposta nella cappella di S. Antonio

##### 22 Marzo - SABATO SANTO

Ore 7.30: Recita corale dell' Ufficio  
Ore 10.00: preghiera per i ragazzi  
Ore 22.00: solenne veglia pasquale con amministra-  
zione dei battesimi

##### 23 Marzo - DOMENICA DI PASQUA

Sante Messe ad orario festivo

**24 Marzo - LUNEDÌ di PASQUA**, sante Messe con orario festivo

Ore 11.00: Santa Messa in Santuario

**30 Marzo - Domenica in Albis - della Divina Misericordia** - Indulgenza plenaria

Ore 14.30: Incontro per i genitori dei cresimandi

**Venerdì 4 aprile** - Primo venerdì - comunione agli ammalati

**Domenica 6 aprile** - Ore 14.30: incontro genitori del 1° anno di Iniziazione Cristiana

**Martedì 8 aprile** - Incontro di spiritualità per giovani, partenza dal Ritrovo alle ore 20.00

**Sabato 12-19-26 aprile** - Ore 16.30: Corso prebattesimale

**Domenica 13 aprile** - Ore 14.30: Incontro genitori del 3° anno Iniziazione Cristiana

**24-25-26 aprile - Festa del quartiere San Giuseppe**

**Venerdì 25 aprile** - Anniversario della Liberazione  
Santa Messa ore 11.00 in Chiesa

**Giovedì 1 maggio** - Festa di **San Giuseppe** Lavoratore  
Ore 20.00: Santa Messa e APERTURA DEL MESE MARIANO IN SANTUARIO

**1 - 2 - 3 Maggio** - Festa del quartiere **San Gottardo**

**Domenica 4 maggio** - Solennità dell'Ascensione del Signore

**Rogazioni ore 20.00**

Martedì 6 maggio - Chiesa della Pieve

Mercoledì 7 maggio - Chiesa delle Lame

Giovedì 8 maggio - Chiesa di San Gottardo

Venerdì 9 maggio - Chiesa di Ravere

**Domenica 11 maggio - SOLENNITÀ DI PENTECOSTE**  
Celebrazione delle Prime confessioni

**Domenica 18 maggio - SOLENNITÀ DELLA TRINITÀ**  
Ore 11.00: Sante Cresime

**Domenica 25 maggio - SOLENNITÀ DEL CORPUS DOMINI** per le vie

**Sabato 31 maggio** - Ore 20.00: In Santuario chiusura del mese mariano

#### FESTA della PIEVE

N.B. Contrariamente a quanto riportato nel calendario parrocchiale annuale, attuiamo un cambiamento di date per la Festa della Pieve che slitterà di una settimana e sarà vissuta il 6, 7, 8 giugno.

**Domenica 8 giugno, alla Pieve, conclusione del 1° anno Iniziazione Cristiana per genitori e figli.**

### MESE DI MAGGIO

- Ogni sera alle 20.30: Santa Messa al Santuario
- Nei CENTRI D'ASCOLTO, ore 20.00: Santo Rosario con rotazione dell'Icona mariana
- La Santa Messa per i Centri d'ascolto raggruppati sarà celebrata alle ore 20.00 secondo il programma che verrà prossimamente concordato e reso noto.

## CRONACHE DALL'ORATORIO

con don Roberto e don Ivan

*Le iniziative dell'Oratorio hanno avuto al centro dell'attenzione il tempo quaresimale con alcune proposte che hanno coinvolto un numero crescente di ragazzi.*

**LA PREGHIERA DEL MATTINO.** Presso la palestra della scuola, ogni mattina alle 7.40 per le medie e alle 7.50 per le elementari. Abbiamo distribuito circa 250 sussidi per la preghiera dei ragazzi delle elementari e 50 libretti per la preghiera dei ragazzi delle medie.

Le cinque settimane di quaresima non hanno scaggiato i nostri ragazzi. Anzi il numero è andato aumentando di giorno in giorno. Complimenti a loro e grazie per la testimonianza!

La Chiesa parrocchiale è stata aperta ogni mattina alle 6.40 per dare modo anche ai giovani e agli adulti di iniziare la giornata con un breve appuntamento con Dio. Poche presenze all'apertura, ma diverse visite 'fugaci' prima di correre al pullman.

**I RITIRI DI QUARESIMA.** Organizzati per le classi di catechismo, hanno permesso di approfondire i messaggi quaresimali in preparazione alla Pasqua. I temi approfonditi dai diversi gruppi hanno riguardato la carità, le tentazioni e la passione.

**LE INIZIATIVE DI CARITA'.** La raccolta del sapone per i lebbrosi ci ha consentito di raccogliere più di 100 Kg. di sapone. Grazie per la generosità!

Le cassetine quaresimali per le missioni verranno raccolte il Giovedì santo durante la celebrazione della Messa alle ore 16.00. Daremo in seguito relazione di quanto sarà stato donato.

**I POMERIGGI DOMENICALI IN ORATORIO.** Sono continuate le iniziative di animazione della domenica pomeriggio con la proiezione di film e la proposta di due tombolate per sostenere l'oratorio. I genitori dell'oratorio di Gambara, con il sostegno tecnico dei nostri papà e l'organizzazione della tombola delle nostre mamme, hanno messo in scena uno spettacolo musicale dal titolo 'Biancaneve e i sette nani', parodia della celebre favola.

In occasione della festa del papà, anticipata a domenica 16 marzo, i nostri genitori hanno organizzato una tombolata con giochi.

Grazie a tutti per la disponibilità!

**DUE SERATE SU FEDE E SCIENZA.** La Parrocchia di Carpenedolo ha organizzato due incontri-dibattito con Don Gabriele Scalmana, sacerdote responsabile della Pastorale del Creato per la Diocesi di Brescia e docente di scienze naturali che ha affrontato argomenti di grande attualità: ricerca scientifica, accanimento terapeutico, eutanasia, clonazione, rispondendo nel corso del secondo incontro alle numerose domande e ben illustrando la posizione della Chiesa con estrema semplicità.



### CONFERENZE PER ADOLESCENTI E EDUCATORI.

La quaresima è stata anche l'occasione per offrire agli adolescenti e ai giovani spunti di riflessione su alcuni temi che li vedono coinvolti. In due serate è stato affrontato il tema delle dipendenze, con particolare attenzione alle sostanze stupefacenti. Queste due serate sono state animate da educatori della Cooperativa il Calabrone coordinata da don Piero Verzeletti.

Una terza serata è stata dedicata alla missione. Don Giuliano Gargiulo, giovane sacerdote che da dieci anni vive in Perù, ci ha guidato nella conoscenza della sua esperienza missionaria con le popolazioni che vivono sulle Ande.

## Le proposte per l'estate 2008

**GREST DAL 30 GIUGNO AL 26 LUGLIO**

**CAMPI SCUOLA A STADOLINA**

**Martedì 10 giugno - Martedì 17 giugno**  
per i ragazzi di 4° e 5° elementare

**Martedì 17 giugno - Martedì 24 giugno**  
per i ragazzi di 1° e 2° media

**Martedì 24 giugno - Martedì 1 luglio**  
per i chierichetti

**Lunedì 28 luglio - Sabato 2 agosto**  
per adolescenti 3° media / 1° sup. (ragazzi)

**Sabato 2 agosto - Venerdì 8 agosto**  
per adolescenti 3° media / 1° sup. (ragazze)

# Lettera ai giovani del Vescovo Luciano



Da alcuni mesi il nuovo vescovo della nostra Diocesi, Luciano Monari, è impegnato a conoscere la chiesa bresciana. Fin dal suo arrivo ha manifestato la sua volontà di intessere un dialogo privilegiato con i giovani rispondendo a una richiesta dei giovani stessi presenti in Cattedrale al suo ingresso a Brescia.

Il primo gesto del Vescovo è stato quello di scrivere una lettera ai giovani di cui offriamo una sintesi, presentando i passaggi più significativi.

Il vescovo Luciano dice di essere disponibile a dire ai giovani il senso e la bellezza della fede in Gesù.

Ogni essere umano è alla ricerca di una vita autentica che si realizza passo dopo passo con scelte concrete che trovano la più alta espressione nell'atto di amore con il quale accogliamo con stupore e riconoscenza l'esistenza del mondo e la nostra esistenza e ci prendiamo cura del mondo, della vita e degli altri... l'uomo è fatto per trasformare la sua esistenza in amore verso se stesso, gli altri e Dio.

A questo punto nasce la domanda: e Gesù Cristo? Dove sta il significato e l'importanza di Gesù in questo cammino di realizzazione dell'uomo?

Il Vescovo risponde che Gesù è il dono che Dio ha fatto all'uomo per aiutarlo nel suo cammino verso una umanità completa e realizzata.

Gesù è l'immagine dell'uomo realizzato che pone la sua fiducia radicale in Dio Padre e dona se stesso agli altri. Questa scelta di Gesù orienta ogni altra decisione e svela la falsità di altre scelte (potere, ricchezza, successo...) che allontanano da Dio e dagli uomini.

Attraverso Gesù giunge agli uomini la notizia dell'amore di Dio per noi e questa notizia diventa sorgente di consolazione e di forza: la gioia di saperci amati muove in noi il desiderio di amare e di continuare ad amare anche quando l'amore richiede un prezzo di sacrificio e di sofferenza.

La fede cristiana riconosce in Gesù non solo una grande figura del

passato che può orientare le nostre scelte di vita, ma anche un vivente che ha conosciuto le angosce della morte ma ha vinto la morte ed è entrato così, con la sua umanità, nella pienezza di vita con Dio.

La presenza di Gesù supera i limiti del tempo e dello spazio e quindi è possibile per me oggi entrare in un rapporto di amicizia con lui.

Gesù risorto è spirito datore di vita. Vuol dire che nell'amicizia con Gesù, riceviamo il suo Spirito per nutrire pensieri e sentimenti nuovi, prendere decisioni secondo criteri nuovi, agire in conformità al bene che è Dio. Lo Spirito crea tra Gesù e il credente una sintonia crescente che porta alla autentica comunione.

Il Vescovo indica quattro dimensioni di un cammino per giungere

a dire con San Paolo "non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me". Non è un percorso breve e rettilineo, conosce soste, deviazioni, correzioni e riprese. Proprio come una amicizia con i suoi momenti di grazia e con le sue fatiche e delusioni. Nella quotidianità cresce e matura il rapporto con Gesù e si sviluppa la nostra esistenza di persone autenticamente umane.

E il Vescovo conclude: a te giovane interessa crescere come persona verso una esistenza che sia il più possibile autentica? Sei convinto che in questo cammino il rapporto con Gesù è un aiuto e non una zavorra? Cosa ne pensi?

Il dialogo è iniziato e il nostro Vescovo spera di trovare anche tra i giovani di Carpenedolo degli interlocutori.

## I sabati del ritrovo

Continua a crescere con successo il numero di persone, che tutti i sabato sera si incontrano al ritrovo... gruppi di famiglie, adolescenti, grandi e piccini. Le serate sono sempre animate con giochi di gruppo, alimentate di tanta allegria, facendo crescere sempre più la voglia di stare assieme...

In queste sere abbiamo visto con stupore come i nostri ragazzi siano interessati a condividere, socializzare, giocare con persone adulte.

Anche le famiglie presenti sanno accogliere, far divertire questi ragazzi che diventeranno gli uomini del domani...

Tutto questo, pur essendo già un buon risultato ha bisogno di essere costantemente alimentato; siamo alle radici di una grande pianta, che deve crescere con tanti rami e portare molti frutti. Il Ritrovo con chi lo frequenta rinnova ancora l'invito dicendo "c'è posto per tutti".

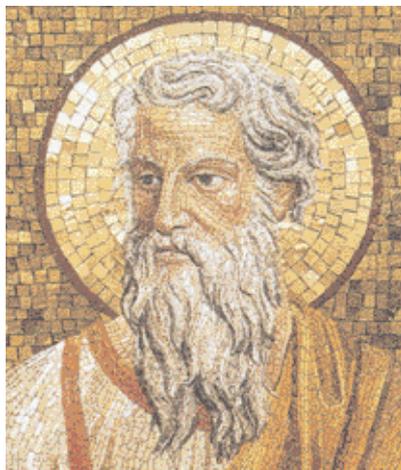
*Non lasciamo agli altri quello che possiamo e dobbiamo fare noi...*

**Mauro**



*Pellegrinaggi parrocchiali*

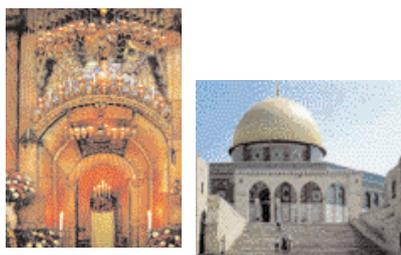
## Turchia sulle orme di San Paolo



28 persone parteciperanno dal 25 aprile al 2 maggio ad un pellegrinaggio Sulle orme di san Paolo.

Nel viaggio sono previsti passaggi a Istanbul, Efeso, Pamukkale, Cappadocia, Konia, Smirne, Ankara.

## Ritorniamo in Terra Santa



Dal 29 maggio al 5 giugno con passaggi a Tiberiade, Nazaret con chiusura del mese mariano nella casa della Madonna e della Sacra Famiglia, Lago di Galilea, Gerico, Betlemme, Gerusalemme, Tel Aviv.

**Quota di partecipazione,  
tutto compreso Euro  
1000,00.**

**Iscrizioni presso l'Ufficio  
parrocchiale  
entro fine marzo.**

**VIA MATRIS**  
Meditazione musicale sui Sette Dolori di Maria

Sabato 15 Marzo 2008  
ore 20:30

Chiesa Parrocchiale S. Giovanni Battista  
CARPENEDOLO

Soprano: Lorenza Golini      Organo: Luciano Mondini

Sebastiano del Piombo

### GIORNATA ORGANISTICA ITALIANA

**Domenica 30 marzo 2008**

promossa ogni anno nel mese di marzo dall'Associazione Italiana Organisti A.I.O.C in occasione della ricorrenza della nascita di J. S. Bach.

**Chiesa Parrocchiale S. Giovanni Battista**

**ore 18.15** Preludio d'organo

**ore 18.30** S. Messa a seguire Postludio d'organo

*organista:* Claudio Ferrari

anima la liturgia la Corale San Biagio di Acquafredda.

### ANAGRAFE PARROCCHIALE

#### Battesimi

5. Pellegrinelli Gloria di Domiziano e Pesci Mariangela
6. Villani Elisa di Sergio e Chiarini Sara
7. Imperadore Chiara di Claudio e Monteverdi Silvia
8. Bozzola Giulia di Tiziano e Ceni Marika
9. Grazioli Eva di Mauro e Feroldi Cristina
10. Morati Alex di Igor e Ridoli Simona
11. Canova Emma di Mauro e Rizzetti Maria
12. Pellegrini Tommaso di Gianpietro e Luigina

#### Defunti

8. Rodella Emilio di anni 61
9. Bonati Pierina di anni 84
10. Scaravaggi Wanda di anni 87
11. Tracconaglia Maria di anni 97
12. Rodella Santa di anni 87
13. Zonta Ida di anni 85
14. Rosselli Agnese di anni 70
15. Cherubini Olga di anni 96
16. Bonzi Francesco di anni 69
17. Desenzani Maria di anni 92

# AGGIORNAMENTO LAVORI DI RESTAURO

COMUNE DI CARPENEDOLO (Prov. di Brescia)  
**LAVORI DI RESTAURO, CONSERVATIVO CHIESA SACRO CUORE DI GESU' E LOCALI ACCESSORI**  
 Committente: ENTE PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA  
 Autorizzazione Soprintendenza BS/CR/MN: Prot. n. 9732 del 04/09/2007  
 Permessi di costruire: n. 42 del 04/10/2007  
 Progettisti: BETTARI Geom. NADIA  
 BELTRAMINI Arch. ANDREA  
 Direttore dei lavori: BETTARI Geom. NADIA  
 Coordinatore per la progettazione (C.S.P.): BETTARI Geom. NADIA  
 Coordinatore per l'esecuzione (C.S.E.): BETTARI Geom. NADIA  
 Responsabile dei lavori: TORTELLI Don FRANCO  
 Impresa Esecutrice: Impresa Edile CERUTTI ZELINDO  
 Inizio lavori: 18-10-2007 Fine lavori: 31-01-2008  
 N. presunto di lavoratori in cantiere: 5  
 N. previsto di imprese e lavoratori autonomi sul cantiere: 3  
 Ammontare complessivo dei lavori: € 150.000,00



COMUNE DI CARPENEDOLO - PROVINCIA DI BRESCIA  
 RIORGANIZZAZIONE FUNZIONALE DELLE STRUTTURE ORATORIANE E REALIZZAZIONE DI NUOVO PADIGLIONE POLIFUNZIONALE  
 COMMITTENTE: PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA  
 PERMESSO DI COSTRUIRE: n° 25 del 27/04/2005  
 PROGETTISTA: ARCH. MARIO ABBA LEGNAZZI  
 DIRETTORE LAVORI: ING. TRECCANI VALENTINO  
 CALCOLI C.A. ING. VISIOLI PIERPAOLO  
 COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE: GEOM. PITOSI MAURO  
 COORDINATORE PER L'ESECUZIONE: GEOM. PITOSI MAURO  
 RESPONSABILE DEI LAVORI: DON FRANCO TORTELLI  
 IMPRESA ESECUTRICE DEI LAVORI: CERUTTI ZELINDO  
 IMPRESA ESECUTRICE DELLA COPERTURA: FORESTI S.R.L.  
 DATA INIZIO LAVORI: 21/01/2008  
 DATA PRESUNTA FINE LAVORI: 23/03/2009  
 AMMONTARE COMPLESSIVO DEI LAVORI: € 950.000,00



COMUNE DI CARPENEDOLO - PROVINCIA DI BRESCIA  
 LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO E CONSOLIDAMENTO STATICO CHIESA PARROCCHIALE  
 COMMITTENTE: ENTE PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA  
 PERMESSO DI COSTRUIRE: n° 44 del 08/10/2007  
 PROGETTISTA: ALGERI ing. CRISTIANO  
 DIRETTORE DEI LAVORI: TRECCANI ing. VALENTINO  
 COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE (C.S.P.): BETTARI geom. NADIA  
 COORDINATORE PER L'ESECUZIONE (C.S.E.): BETTARI geom. NADIA  
 RESPONSABILE DEI LAVORI: TORTELLI Don FRANCO  
 IMPRESA ESECUTRICE: DIAMANTECH S.R.L.  
 DATA INIZIO LAVORI: 10/12/2007  
 DATA FINE LAVORI: 18/04/2008  
 N° PRESUNTO DI LAVORATORI SUL CANTIERE: max 9 contemp.  
 N° PREVISTO DI IMPRESE E LAVORATORI AUTONOMI SUL CANTIERE: 2  
 AMMONTARE COMPLESSIVO DEI LAVORI: € 250.000,00



*Che la colomba di Pasqua vi porti tanta serenità! Auguri!*

